



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Disegno di legge concernente " Disposizioni in materia di enti locali"

Relazione

La riforma degli enti locali, effettuata con la legge 56/2014, ha ridefinito le funzioni e le modalità di elezione degli organi provinciali ed ha istituito le città metropolitane, il cui sindaco è di diritto il sindaco del Comune capoluogo.

Le Province hanno così assunto il ruolo di enti di area vasta e i relativi organi - il presidente della Provincia ed il Consiglio provinciale - sono divenuti organi elettivi di secondo grado.

L'assemblea dei sindaci, per le Province, e la conferenza metropolitana, per le città metropolitane, sono composte dai sindaci dei Comuni dell'ente. La riforma ha inciso notevolmente anche sul personale delle Province, interessato da alcune disposizioni di riordino.

Il Consiglio Regionale della Sardegna, il 4 febbraio 2016, anche in riferimento alla normativa nazionale, ha approvato la legge n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

Per quanto concerne gli assetti finanziari, dopo alcuni interventi che hanno ridimensionato le risorse del Fondo nazionale di riequilibrio provinciale, sono poi intervenute - stante la conferma dell'ente Provincia a seguito degli esiti del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 - diverse misure di sostegno finanziario, anche e soprattutto regionali volte al conferimento delle risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente.

In virtù dell'esito del referendum anche il Governo nazionale, con il decreto legge "proroga termini" n. 91/2018 (art. 1, comma 2-ter) ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e delle Città metropolitane, anche in riferimento al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

Alla luce di quanto sopra, anche e soprattutto in ragione della competenze della Regione Sardegna in materia di ordinamento degli enti locali, si ritiene opportuno il disegno di legge in argomento.

Negli ultimi anni, si è, infatti, assistito a un susseguirsi di interventi legislativi i quali hanno investito la normativa statale in materia di enti locali, stimolati, oltre che da una forte spinta alla riduzione della spesa pubblica, in nome dell'esigenza di rispettare vincoli di bilancio di matrice interna ed



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

euro-unitaria e di mantenere sufficientemente elevato il livello di credibilità dell'Italia sui mercati finanziari, alla crescente tendenza a stigmatizzare i c.d. "costi della politica", tra i quali si è arrivati spesso a ricomprendere, tout court, il funzionamento degli enti locali e, in particolare, di quelli intermedi.

L'azione innovatrice del legislatore statale, caratterizzata da un tasso particolarmente elevato di "approssimazione istituzionale" e contraddistinta da una coerenza, a dir poco, problematica con l'impianto costituzionale vigente, si è articolata in una serie variegata di provvedimenti, adottati per lo più mediante decreto-legge, preminentemente motivati dall'obiettivo della riduzione della spesa pubblica.

Proprio in virtù dell'esito del Referendum costituzionale citato e delle competenze della Regione Sardegna in materia di ordinamento degli enti locali la Giunta regionale ritiene fondamentale avviare un processo di riforma che porti ad un Testo unico degli enti locali della Sardegna di cui il presente disegno di legge rappresenta un primo passo.

Nel corpo del disegno di legge si prevede pertanto la nuova nomina degli amministratori straordinari che resteranno in carica secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettera s), della legge regionale n. 1 del 1977, periodo entro il quale si intende presentare il testo di riforma.